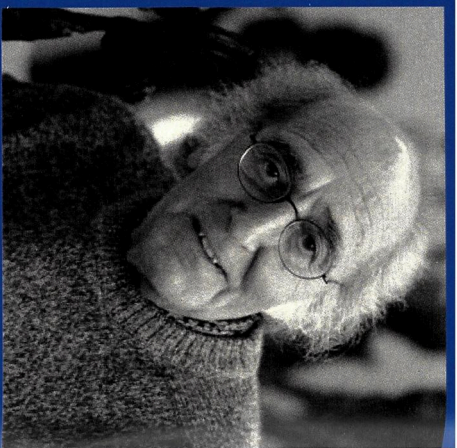


## NAG ARNOLDI

Nato a Locarno nel 1928



Nato a Locarno, è uno scultore, pittore e professore svizzero-italiano. La sua educazione artistica ha luogo all'interno degli atelier di più maturi artisti ticinesi, come Mario e Antonio Chiattone, Carlo Cotti, Giuseppe Foglia. Durante la sua formazione frequenta l'Accademia Regina Margherita di Roma e viaggia a Murano per migliorare le sue capacità di lavorazione del vetro; è inoltre influenzato dalle opere di Pablo Picasso, Edvard Munch, Emil Nolde e Otto Dix.



87/99; 88/99; 89/99  
1995

Litografia su carta  
50,00 cm x 34,50 cm

Opera donata dal gruppo Rotary

CHF 400.-

Calato perfettamente nel clima delle Avanguardie, Nag Arnoldi era solito estrapolare un senso espressivo dalla materia. In quest'opera sono infatti evidenti gli influssi del cubismo e dell'espressionismo tedesco che notiamo nell'irrequietudine dei cavalli che sembrano vivere in un'epoca fuori dal tempo e dallo spazio. Il cavallo è il soggetto più ricorrente nella produzione dell'artista: esso gli giunge attraverso una tradizione – non solo artistica – di celebrazione dell'animale tra il mitico e il simbolico. I cavalli di Nag sono riportati dall'artista al loro stadio naturale per poi essere caricati di una tensione nervosa che li fa contorcere in segno di sofferenza e ribellione ma anche ferocezza e ricerca di libertà.